

BOZZA 7 DEL DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE DEL
PERCORSO DI PREPARAZIONE ALL'UNITA' PASTORALE DI PONTERANICA



BREVE CRONISTORIA

- 2013 Il Consiglio Presbiterale Vicariale, invitato ad indicare alla Diocesi alcune realtà parrocchiali dove ipotizzare l'Unità Pastorale, indica per il nostro Vicariato le parrocchie di Ponteranica
- marzo/aprile 2014 Mons. Lino Casati incontra i sacerdoti delle parrocchie e invita ad iniziare il cammino di preparazione
- estate 2014 incontri fra i sacerdoti per impostare il percorso
- 5 ottobre 2014 Le parrocchie indicano le assemblee parrocchiali per annunciare il cammino e raccogliere reazioni, consigli, opinioni dei fedeli
- ottobre/dicembre Le relazioni delle assemblee vengono portate nei consigli parrocchiali riuniti
- gennaio 2015 Mons. Lino Casati incontra i Consigli Pastorali riuniti per verificare e confermare le linee preparatorie intraprese
- aprile 2015 Viene presentata ai Consigli Pastorali la nomina di una Équipe pastorale di accompagnamento, composta dai parroci e da due membri per ciascuna parrocchia (Emilio Buscaini e Veronica Bassanelli per Ramera, Simona Colpani e Fabio Cavaioli per Rosciano, Francesca Merigo e Renzo Baggi per Ponteranica), per dare maggiore incisività ed operatività al lavoro di preparazione
- 23 maggio 2015 Prima riunione dell'Équipe pastorale. Avrà il compito di raccogliere il lavoro dei Consigli pastorali, di promuovere la conoscenza dell'Unità Pastorale dentro le parrocchie, di mappare la situazione delle collaborazioni fra le parrocchie e di indicarne i possibili sviluppi nell'ambito dell'Unità.
La riunione del 23 maggio sarà la prima di una serie di incontri quasi settimanali fino all'estate, per avviare proprio durante le feste patronali estive il lavoro di presentazione alle comunità dell'Unità Pastorale.
- estate 2015 Vengono affissi nei luoghi più significativi delle parrocchie alcuni striscioni che annunciano alle comunità il cammino di preparazione; rimarranno in modo permanente fino all'inaugurazione.
Si organizzano quattro "serate di fraternità" all'interno delle feste patronali delle singole parrocchie (Festa della Madonna del Carmine a Ramera a luglio; Novena di San Pantaleone a Ponteranica, a Luglio; Ramera in festa ad agosto; Festa del Santuario della Grotta a Rosciano, a settembre): in quelle serate tutte le comunità partecipano alla festa della singola parrocchia. I cori delle comunità si organizzano per animare insieme le serate e scelgono tre canti (Aprite le porte a Cristo, Preghiera di San Francesco e E' tempo di annunciare) da proporre insieme nelle serate e nelle comunità.
Viene scritta una preghiera, stampata su un cartoncino e diffusa nelle nostre chiese, perchè possa essere recitata settimanalmente nelle nostre chiese e impegni le comunità ad accompagnare con la preghiera il cammino di preparazione.
L'Equipe ritiene che sia importante un segno liturgico che richiami nelle messe festive la novità di quel che si sta preparando: si sceglie il momento del Padre Nostro e si decide di caratterizzarlo con un gesto comune in tutte le nostre chiese.
- settembre 2015 L'Équipe pastorale inizia il lavoro di individuazione e approfondimento degli ambiti di collaborazione dell'Unità Pastorale da proporre al Vescovo per l'istituzione dell'Unità Pastorale stessa. Prioritaria è la riflessione sulla pastorale giovanile e sugli oratori in concomitanza con il venir meno della figura del direttore dell'oratorio anche a Ramera.

- 15 ottobre 2015 L'Équipe incontra i Consigli Pastorali per informarli sul lavoro di riflessione che sta svolgendo, rimandando la restituzione di questo lavoro, in un documento, ai primi mesi del 2016.
- primavera/estate 2016 L'Equipe pastorale inizia un ciclo di incontri pubblici (incontra di nuovo i Consigli Pastorali, l'Amministrazione Comunale, e vari gruppi parrocchiali) con l'intento di informare sul percorso in atto e di ascoltare le diverse realtà in merito alle loro attese e recependo i loro suggerimenti
- estate 2016 Dopo un articolato lavoro di preparazione che ha coinvolto l'Equipe pastorale, animatori e volontari degli oratori, si svolge il CRE. E' la prima iniziativa interamente realizzata in regime di Unità Pastorale dalle nostre comunità. Si rivela un'esperienza estremamente positiva e incoraggiante.
- novembre 2016 Riprende il lavoro dell'Equipe con i Consigli Pastorali per l'elaborazione finale del PROGETTO DELL'UNITA' PASTORALE da consegnare al Vescovo Francesco

L'INIZIO - IL TEMPO DELLE ASSEMBLEE E DEI COLORI

Il 5 ottobre 2015 le nostre comunità furono invitate a vivere una domenica speciale: la S. Messa festiva si è aperta nelle tre chiese parrocchiali alla stessa ora e, dopo la liturgia della parola le tre comunità si sono riunite in assemblea sotto lo sguardo dello Spirito Santo, per ricevere l'annuncio dell'Unità Pastorale e per raccogliere le ispirazioni. Alle 11.30 siamo di nuovo tornati in chiesa e abbiamo celebrato l'Eucarestia, concludendo la S. Messa, affidando al Signore quanto ci aveva donato in quel primo incontro.

A guidare le nostre riflessioni "quattro parole" speciali, scelte dai nostri sacerdoti e da alcuni laici, che avrebbero poi accompagnato tutto il nostro cammino: identità, diversità, molteplicità, unità. Ecco il testo che le ha presentate alla comunità.



Il blu non è il rosso, il giallo non è il verde. Ogni colore è diverso dall'altro. Ogni colore, grazie alla sua differenza, è unico. Ha la sua bellezza nell'essere riconoscibile, tra tu e gli altri, per la sua unicità esclusiva. La chiamiamo **IDENTITÀ**. È bella l'unicità: rende ogni persona, ogni storia, ogni comunità irripetibile. Come nelle opere d'arte, le imitazioni non valgono mai quanto l'originale.

Ciascuno ha il suo colore preferito, ma meno male che non ce n'è uno solo.

I colori sono tanti e nella loro **DIVERSITÀ** tutti concorrono ad illuminare i nostri occhi quando si riempiono delle loro immagini, dei bellissimi panorami che spesso ci incantano. Sarebbe triste un paesaggio monocromatico, così come lo sarebbero le persone, le esperienze se fossero tutti uguali. È bello girare i paesi e scoprire quante singolari e diverse tradizioni li caratterizzano, e quanto impegno serve per difenderle e tramandarle.

Quando un colore riluce ancora di più se accostato ad un altro. Non un abbinamento a casaccio, ma voluto, come si fa ogni mattina quando si sceglie la camicia da abbinare al colore dei pantaloni. Proviamo e riproviamo, finché, nella diversità dei colori, troviamo quelli che vanno d'accordo.

La cosa più interessante è che ogni colore diventa ancora più bello quando accostato ad un altro che lo valorizzi. Questa è la **MOLTEPLICITÀ**: l'armonia di un abito come di una comunità spesso si compone di tanti elementi diversi che, accostati nel modo giusto rendono esplicita la bellezza dell'insieme.

Infine vorremmo raccontarvi la magia di quando i colori si fondono insieme. Lì addirittura, su una tavolozza di tempere, mischi, togli ed aggiungi e ne crei di nuovi, quanti ne vuoi, in infinite combinazioni. Se poi prendi un disco pieno di colori, come quello della ruota che gira nelle sagre, e lo fai girare veloce, – miracolosamente – lo vedi tutto bianco. È il miracolo dell'**UNITÀ**, sintesi del vecchio e del nuovo, di giovani e anziani, uomini e donne, di tutti i colori che – insieme - nello stupore creano qualcosa di completamente nuovo.

UN'ALBUM DI FAMIGLIA IL DOCUMENTO PER IL VESCOVO FRANCESCO

Il documento che segue è una esposizione schematica della presentazione che fra qualche mese dovremo consegnare al Vescovo perché possa elaborare il Decreto di istituzione della nostra Unità Pastorale ed è stato preparato dall'Équipe Pastorale in questi ultimi mesi.

Come prima fase di lavoro l'équipe ha valutato opportuno avviare alcune semplici azioni di sensibilizzazione all'Unità Pastorale e al contempo iniziare a fare - appunto - una panoramica di quanto esistente nelle tre parrocchie per individuare:

- le aree in cui la convergenza fosse già presente,
- le aree che richiedevano una modifica di tipo organizzativo e tempistico risolvibile dai parroci (comunioni, date delle feste parrocchiali ...),
- aree che avrebbero richiesto un impegno più condiviso da parte delle persone che rendono e tengono viva ed attiva la comunità.

Conclusa l'analisi delle prime due aree, il lavoro si è concentrato sull'individuare gli oggetti di lavoro che avrebbero richiesto la collaborazione e il dialogo con i gruppi e le persone. Si è valutata l'urgenza e quindi di conseguenza la tempistica con la quale affrontare gli argomenti individuati. Partendo dalle emergenze, abbiamo iniziato a individuare delle traiettorie di pensiero, a declinare alcune possibili azioni e a ipotizzare eventuali piste di lavoro.

Nel documento dunque troverai tre colonne:

- colonna "pre-esistente all'UP": sono quelle azioni già condivise tra le parrocchie;
- colonna "in preparazione all'UP": sono le decisioni prese in questi mesi che immaginiamo verranno arricchite dalle vostre considerazioni e dalla vostra esperienza e conoscenza diretta delle realtà delle reciproche parrocchie di appartenenza,
- colonna "dopo l'istituzione dell'UP": sono le ipotesi che abbiamo iniziato a postulare per facilitare il confronto e la discussione; il contenuto si delineerà con maggior precisione solo dopo che ognuno di voi, che i gruppi parrocchiali e che i consigli pastorali avranno avuto l'occasione e il tempo di riflettere e, confrontandosi, di apportare traiettorie di lavoro oltre che suggerimenti concreti, strategie operative, indicazioni metodologiche.

Speriamo che il lavoro sin qui svolto possa favorire il confronto e l'emergere delle singolarità e specificità delle nostre realtà parrocchiali, convergendo in un progetto unitario che valorizzi la storia rilanciandola verso un futuro scritto a più mani.

L'équipe per l'unità pastorale

AMBITI DI COLLABORAZIONE

AMBITO		PRE-ESISTENTE ALL'UP	IN PREPARAZIONE ALL'UP	DOPO L'ISTITUZIONE DELL'UP
<u>ORATORIO</u>			<p>- L'equipe pastorale ha incontrato il 23 febbraio 2016 gli operatori pastorali dei nostri oratori. Dall'incontro sono emerse queste indicazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sensibilizzare le persone per soppiantare il problema della territorialità, facendo conoscere le attività anche degli altri oratori 2. usare in modo intelligente le risorse 3. Identificare le peculiarità delle strutture da condividere 4. organizzare attività comuni concrete, perché è lavorando insieme che si superano i particolarismi 5. valorizzare la presenza dei genitori <p>- Alle indicazioni precedentemente elaborate che suggerivano l'individuazione di una equipe di collaboratori e di una figura stabile di coordinamento degli oratori e della pastorale giovanile" l'Equipe pastorale ha risposto elaborando lungo l'estate questo progetto condiviso fra le parrocchie e con l'Ufficio Diocesano della pastorale giovanile:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Inserimento negli oratori di una figura educative laica retribuita (dall'Unità Pastorale) con il compito di coordinare e di promuovere le iniziative di Unità Pastorale 	<p>- I Consigli Pastoralisti hanno indicato per il futuro la strada dell'elaborazione di un comune progetto degli oratori</p>

			<p>2. L'istituzione di una Equipe della Pastorale Giovanile che affianchi i sacerdoti e l'educatore nella gestione degli oratori</p>	
	CATECHESI	<ul style="list-style-type: none"> - Da almeno una decina d'anni il percorso biennale di preparazione alla Cresima e la celebrazione stessa sono gestiti insieme (i catechisti lavorano già insieme) - Da due anni ci si è uniformati sulla prima confessione in 3^a elementare e sulla prima comunione in 4^a elementare (prima Ponteranica e Rosciano anticipavano tutto di un anno) 	<ul style="list-style-type: none"> - dal settembre 2015 si è scelto di affidare a ciascun sacerdote, in modo trasversale rispetto alle parrocchie, un ambito catechistico, per l'organizzazione di ritiri e attività comuni: - le primarie a don Flavio - le secondarie a don Sergio - le superiori a don Lorenzo - in ottobre i gruppi di catechisti delle parrocchie si sono incontrati per confrontare le loro prassi con i rispettivi gruppi 	<ul style="list-style-type: none"> - una programmazione ed una formazione comune dei gruppi catechistici
	CRE	<ul style="list-style-type: none"> - Il CRE di Ramera da diversi anni è l'unico CRE parrocchiale estivo e, almeno sulla carta, delle parrocchie di Ponteranica 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Équipe pastorale da alcuni mesi sta lavorando ad una "rifondazione" di un CRE che sia davvero unitario e condiviso secondo queste linee di programma: - collegamento del CRE alla pastorale giovanile ordinaria degli oratori - cura della formazione e della gestione degli animatori - maggiore sicurezza di ambienti e persone - maggiore attenzione ai piccoli - individuazione di un gruppo di famiglie che lavorino al progetto - scelta di figure educative che nei prossimi mesi formino gli animatori - scelta di due figure di coordinamento del CRE - convocazione degli aspiranti animatori per il 1° febbraio 	

			<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di un incontro di presentazione per i genitori - ripensare alla presenza dei parroci nel CRE - Il CRE dell'Estate 2016, ormai realizzato, è la prima iniziativa interamente pensata e gestita in regime di Unità Pastorale dalle nostre comunità parrocchiali. Una felice esperienza. 	
	ESTATE	Si sono organizzati campi-vacanza dell'oratorio della Ramera a cui erano invitati anche i ragazzi delle altre parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> - Sono in preparazione per fine agosto brevi campi da proporre a ragazzi/ado/giovani e famiglie - Alla gita-ringraziamento ai parchi acquatici per gli animatori del CRE a metà luglio si sostituisce un breve campo-vacanza in Toscana a fine agosto 	
	ADO/ GIOVANI		Sono iniziati contatti fra gli animatori ado degli oratori supportati dalla figura di don Lorenzo per la condivisione di alcune proposte e l'organizzazione dei campi	La costituzione di un gruppo animatori ado/giovani unico e l'armonizzazione delle proposte degli oratori

AMBITO		PRE-ESISTENTE ALL'UP	IN PREPARAZIONE ALL'UP	DOPO L'ISTITUZIONE DELL'UP
LITURGIA		<ul style="list-style-type: none"> - Lo scorso anno su impulso dei consigli Pastorali si sono organizzati alcuni testi e simboli comuni per il tempo dell'avvento. - Sempre da anni si organizzano insieme le celebrazioni comunitarie della Riconciliazione in occasione dei Santi e Morti, Natale e Pasqua, presso i Padri Sacramentini - da alcuni anni si vive insieme la Via Crucis conclusiva della quaresima: i tre 	<ul style="list-style-type: none"> - Si è individuata la liturgia come un ambito importante per la "visibilità" dell'Unità Pastorale. Un maggiore coordinamento delle nostre prassi liturgiche rende maggiormente evidente il cammino comune - abbiamo scelto il momento liturgico del "Padre Nostro" come luogo per esprimere liturgicamente l'Unità fra le nostre comunità: lungo l'estate l'abbiamo recitato aprendo le porte 	<ul style="list-style-type: none"> - Dal confronto sulle rispettive prassi liturgiche è emerso anche in questo ambito il desiderio di armonizzare le nostre celebrazioni liturgiche, compresi quei momenti in cui le comunità partecipano in modo trasversale (funerali, matrimoni, battesimi). A proposito della prassi relativa ai lutti e ai funerali nelle famiglie i Consigli Pastorali propongono di estendere a tutte le

	<p>“cortei” partono contemporaneamente dalle chiese parrocchiali per riunirsi e concludere presso la chiesa dei PP. Sacramentini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - da due anni Rosciano e Ponteranica hanno unificato le celebrazioni del Triduo Pasquale - anche le Giornate Eucaristiche sono condivise fra le parrocchie con celebrazioni unitarie presso i PP. Sacramentini (apertura il giovedì, alcune adorazioni e S. Messa con processione conclusiva) o vissute in parallelo nelle singole parrocchie (adorazioni del venerdì e del sabato). 	<p>delle chiese, segno di apertura e comunione.</p> <p>Dall’avvento lo stiamo recitando invitando i fedeli a guardarsi in volto con una mano rivolta al crocifisso ed una alla porta della chiesa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’Equipe pastorale ha scritto una preghiera per l’unità pastorale che viene recitata ogni martedì nelle messe delle comunità. - si sono concordate tre date e luoghi (una a Ramera, due a Rosciano) per l’amministrazione del Sacramento dell’Unzione degli infermi 	<p>parrocchie la consuetudine di un gruppo di preghiera che si rechi nella casa dei defunti a pregare e a portare la vicinanza della comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’esperienza vissuta e le considerazioni sul ruolo “aggregativo” della liturgia suggeriscono la valorizzazione dei “tempi forti” per favorire l’armonizzazione delle prassi liturgiche.
GRUPPI LITURGICI		<ul style="list-style-type: none"> - a novembre si è fatto un primo incontro fra il gruppo liturgico di Ramera e gli animatori della liturgia delle altre parrocchie (dove ancora non esiste un gruppo liturgico) con lo scopo di una maggiore conoscenza e condivisione - a dicembre 2015 e gennaio 2016 si sono organizzati due incontri formativi con don Fabio Carminati e Padre Fiorenzo Salvi. - agli animatori di Ponteranica e Rosciano è proposto di iniziare a strutturarsi come gruppo liturgico, programmando degli incontri periodici il sabato pomeriggio (il primo incontro a dicembre). 	<ul style="list-style-type: none"> - percorsi formativi comuni e coordinamento/collaborazione fra i gruppi
CORI E ANIMAZIONE CANTO LITURGICO	<ul style="list-style-type: none"> - Da qualche anno esistono positive collaborazioni fra alcuni degli animatori del canto (organisti e strumentisti) che cooperano indifferentemente con le diverse comunità 	<ul style="list-style-type: none"> - Le collaborazioni fra i cori si sono estese lungo l’estate ad altri momenti, a partire dalle “serate di fraternità” a cui i cori hanno preso parte insieme - L’Equipe concorda nel chiedere ai responsabili del canto liturgico di 	<ul style="list-style-type: none"> - Si auspica un coordinamento permanente fra i cori/animatori del canto - gli animatori del canto liturgico impostano un possibile percorso di coordinamento in tre passaggi:

		- i cori hanno iniziato a collaborare in questi anni in occasione del Corpus Domini celebrato dai Padri Sacramentini	<p>condividere la scelta dei nuovi canti da proporre in futuro alle nostre assemblee, favorendo una maggiore uniformità dei repertori. A questo proposito viene organizzato un incontro per il sabato 6 febbraio</p> <p>- a febbraio 2016 i responsabili del canto liturgico (organisti e responsabili cori) si sono incontrati per coordinare la scelta di alcuni canti da imparare/riprendere nelle tre comunità per il 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> • scelta di alcuni canti da imparare/riprendere nelle tre comunità per il 2016 • lavoro di revisione dei repertori delle tre comunità per condividere le convergenze e conoscere le diversità • coordinamento nella valutazione e scelta dei canti e realizzazione di un unico libretto/raccogliatore per le tre comunità
	CHIERICHETTI	I chierichetti non hanno problemi a prestare il loro servizio nelle diverse chiese		Si avverte la necessità di formarli perché conoscano i gesti ed i segni della liturgia

AMBITO		PRE-ESISTENTE ALL'UP	IN PREPARAZIONE ALL'UP	DOPO L'ISTITUZIONE DELL'UP
<u>FORMAZIONE</u>	CENTRI DI PREGHIERA NELLE FAMIGLIE	<p>L'esperienza dei Centri di Preghiera si è estesa negli ultimi due anni a tutte e tre le comunità.</p> <p>Ci sono animatori laici che conducono la meditazione e la preghiera su testi comuni con al centro la Parola di Dio della liturgia domenicale</p>		La speranza è che, oltre ad essere luoghi di preghiera e di formazione, i centri possano divenire segni della presenza delle comunità cristiane sul territorio
	LECTIO DIVINA	Anche questa è un'esperienza che accomuna le nostre comunità parrocchiali da alcuni anni. Il percorso è intrecciato con quello dei Centri nelle Famiglie. Nei tempi forti ci si incontra ogni settimana nella chiesa dei Padri Sacramentini, e anche qui si prega e si medita sulla Liturgia della Parola domenicale.		

	IL MESE DI MAGGIO	Fra le comunità di Ponteranica e Rosciano esiste una gestione itinerante e coordinata dei rosari nei quartieri.		L'esperienza potrebbe essere coordinata fra le tre parrocchie
--	--------------------------	---	--	---

AMBITO		PRE-ESISTENTE ALL'UP	IN PREPARAZIONE ALL'UP	DOPO L'ISTITUZIONE DELL'UP
<u>PASTORALE FAMILIARE</u>	GRUPPI FAMIGLIE	Sia a Ponteranica che alla Ramera sono presenti esperienze di valorizzazione della famiglia. Il percorso della parrocchia di Ponteranica al momento non è attivo ma una famiglia ha dato disponibilità per farlo ripartire. Alla Ramera invece il gruppo in questi anni è cresciuto numericamente. Ha radicato la sua presenza nelle attività della parrocchia riuscendo a portare anche proposte che sono andate oltre il momento della cena, divenendo occasione di confronto e di ricerca educativa e spirituale.	- Raccogliendo queste indicazioni pastorali la comunità di Rosciano ha proposto nel settembre 2016 alle altre comunità la tendata delle famiglie - Il modello dell'esperienza di Ramera è all'origine della proposta di un gruppo di famiglie che si incontri la domenica per l'eucarestia ed un momento di condivisione che è in allestimento	
	PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO	È una realtà consolidata da molto tempo. Il percorso è condiviso dalle tre parrocchie e si tiene il giovedì sera presso i Padri Sacramentini		

AMBITO		PRE-ESISTENTE ALL'UP	IN PREPARAZIONE ALL'UP	DOPO L'ISTITUZIONE DELL'UP
<u>CARITAS</u>	FESTA DEGLI ANZIANI	- La festa degli anziani è da tempo un'altra realtà condivisa tra le parrocchie, in concerto con l'amministrazione comunale. Viene organizzata alternativamente a Ponteranica e Ramera la domenica con la Messa, il pranzo ed un pomeriggio di animazione.		

	ASSISTENZA SPIRITUALE E MATERIALE DEGLI ANZIANI E AMMALATI		In collaborazione con l'amministrazione comunale le parrocchie partecipano insieme ad un lavoro di monitoraggio del bisogno	- L'auspicio è che anche in questo ambito diventi strutturale un coordinamento fra i sacerdoti, per quanto riguarda l'assistenza spirituale, e i laici per un progetto di vicinanza agli anziani che coinvolga anche i giovani
	RACCOLTE ALIMENTARI E ASSISTENZA POVERI	<p>- Le nostre parrocchie collaborano individualmente con il Centro di Primo Ascolto Vicariale sia inviando volontari che promuovendo raccolte di viveri.</p> <p>- A Ramera esiste un gruppo Caritas, a Ponteranica c'è un "gruppo missionario" che ne surroga in parte le funzioni (compresa una dispensa d'emergenza per i poveri)</p> <p>- I parroci interloquiscono insieme con l'amministrazione pubblica e gli assistenti sociali</p>		L'Equipe intravede anche in questo ambito la necessità e la possibilità di collaborazioni organiche e stabili

AMBITO	PRE-ESISTENTE ALL'UP	IN PREPARAZIONE ALL'UP	DOPO L'ISTITUZIONE DELL'UP	
<u>LE COMUNITA' RELIGIOSE E IL SANTUARIO DI ROSCIANO</u>	IL SANTUARIO DI ROSCIANO E LA FRATERNITA' DELLE BEATITUDINI'	<p>- La presenza del Santuario della Grotta di Lourdes caratterizza la realtà di Rosciano come luogo partecipato dalle diverse realtà di Ponteranica.</p> <p>- A Rosciano da alcuni anni la presenza della Fraternità delle Beatitudini "è un valore aggiunto per quanto riguarda la sua animazione spirituale".</p>	<p>- Da alcuni anni la Comunità delle Beatitudini propone in un ambito che è aperto a tutte le comunità anche queste due proposte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Rosario alla grotta, ogni giovedì pomeriggio alle 15.00 2. La Veglia mariana nella chiesa parrocchiale, ogni primo giovedì del mese alle 20.30 	Il Santuario della Grotta di Lourdes potrebbe divenire luogo della devozione Mariana delle nostre comunità e luogo di incontro e formazione per le famiglie.
	LA COMUNITA' DEI PADRI SACRAMENTINI	- La presenza della comunità dei padri sacramentini è importante e peculiare. La storia della comunità a Ponteranica ha spinto verso uno stile "parrocchiale", con un significativo numero di Messe, celebrazioni e	- In questi anni non è mancata l'attenzione a ricercare la collaborazione progettuale e a mantenere la comunità dei padri sacramentini e la loro chiesa al centro della nostra progettazione pastorale: li	- L'Equipe auspica la connotazione della comunità, della sua presenza e della sua chiesa sempre meno come parrocchiali e sempre di più come pastorali e comunitarie (nel numero

		<p>attività rivolte a quella parte di popolazione che vive in quella zona. La necessità intrinseca alla natura stessa dell'Unità Pastorale chiede una revisione delle prassi pastorali nella direzione di un maggiore coordinamento e di un recupero delle caratteristiche proprie della comunità religiosa.</p>	<p>si svolgono molte attività delle parrocchie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il corso di preparazione al matrimonio - le giornate eucaristiche e la processione - le celebrazioni penitenziali dei tempi forti - la lectio divina in avvento e quaresima - la via crucis conclusiva della quaresima - L'11 ottobre l'Equipe pastorale ha incontrato la comunità dei Padri sacramentini per l'importante passaggio dell'integrazione della comunità nel progetto dell'Unità Pastorale. In questo ambito si sono concordati alcuni incontri per perfezionare rapporti e collaborazioni. - Sempre in questo incontro sono emerse le prime seguenti sottolineature: <ul style="list-style-type: none"> - ridefinizione del ruolo pubblico della chiesa dei Padri – oggi cappella privata – in Santuario Eucaristico con vocazione di esperienza penitenziale, centro di spiritualità eucaristica e di assistenza spirituale. 	<p>delle Messe, nelle proposte e negli indirizzi pastorali). E insieme la valorizzazione della sua peculiarità religiosa: l'adorazione eucaristica, la direzione spirituale, il sacramento della riconciliazione, la formazione dei singoli e dei gruppi, i ritiri e l'animazione della preghiera, la pastorale familiare e missionaria</p>
--	--	--	--	---

AMBITO		PRE-ESISTENTE ALL'UP	IN PREPARAZIONE ALL'UP	DOPO L'ISTITUZIONE DELL'UP
<u>LA GESTIONE DELLE STRUTTURE</u>	I CONSIGLI AMMINISTRATIVI		<p>- Le finalità su cui le nostre parrocchie concordano nel gestire le risorse economiche sono: il culto, l'apostolato e l'evangelizzazione e l'aiuto ai poveri e bisognosi, il mantenimento delle strutture, a cui tutte le comunità –</p>	<p>L'Unità Pastorale prevede, insieme al sussistere delle parrocchie, anche la loro gestione amministrativa indipendente. Ma prevede che la gestione delle strutture sia coordinata e condivisa. La collaborazione dei</p>

			<p>compresa quella civile – devono contribuire.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'onestà, la trasparenza e la correttezza devono presiedere a questa gestione, ancor più quando sarà in regime di condivisione. - È in cantiere la realizzazione di un incontro fra i CPAE delle tre parrocchie per una prima lettura delle situazioni economiche, per una "mappatura" dell'esistente e una gestione coordinata delle nostre strutture. - Raccogliendo l'invito dei Consigli Pastoralisti ("Le risorse vanno investite per la formazione dei giovani") l'Equipe ha già reso operativo un progetto per la presenza di una figura educativa nei nostri oratori, a cui concorrono economicamente le parrocchie. 	<p>consigli dovrebbe aiutarci ad avere linee guida comuni per quanto riguarda la gestione delle strutture; dove possibile, uno sguardo solidale nella destinazione delle risorse; dove necessario, la lungimiranza di investire insieme per la realizzazione di quel che serve per il bene comune.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Anche l'annosa questione del campo sportivo di Foppetta - per 4/5 di proprietà della parrocchia di Ramera e per 1/5 del Comune di Ponteranica – che trascina con sé accordi disattesi e utilizzi impropri, andrà riletta nell'ambito dell'unità pastorale e della gestione concordata delle strutture.
	IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI		<ul style="list-style-type: none"> - L'equipe pastorale ha incontrato a Rosciano il 15 marzo 2016 l'Amministrazione comunale in carica per informare anche la comunità civile di quanto sta avvenendo con l'Unità pastorale e per valutarne le ricadute e le possibili prospettive 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel rapporto con le istituzioni civili non si proceda più per singola parrocchia ma attraverso le strutture dell'Unità Pastorale.

AMBITO		PRE-ESISTENTE ALL'UP	IN PREPARAZIONE ALL'UP	DOPO L'ISTITUZIONE DELL'UP
<u>VARIE</u>	IL NOTIZIARIO PARROCCHIALE	<p>- Nella testata del notiziario parrocchiale c'è la sua storia: era LA COMUNITA' il notiziario di Ponteranica. È divenuto LE COMUNITA' quando si è esteso a Rosciano. È divenuto LE COMUNITA' INSIEME quando ha raccolto anche l'eredità dell'INSIEME di Ramera.</p>		<p>- Va migliorata la collaborazione sia nell'ambito economico (la raccolta degli sponsor, un'equa distribuzione delle risorse, una migliore organizzazione della distribuzione del notiziario soprattutto nelle zone "di confine"</p>

		Da tempo è dunque già una realtà consolidata, con una parte comune ed una destinata a raccontare le singole parrocchie		
	IL CALENDARIO PASTORALE		<ul style="list-style-type: none"> - Per la prima volta lo scorso anno 2015, in tutte le famiglie è stato consegnato il calendario pastorale che riporta la programmazione pastorale delle nostre parrocchie. Sia le iniziative comuni che quelle specifiche di ogni singola parrocchia - il calendario distribuito nelle nostre famiglie è il risultato finale di un faticoso lavoro di raccordo e armonizzazione compiuto dai sacerdoti e dall'Equipe pastorale per superare sovrapposizioni, incongruenze e moltiplicazioni di attività 	
	LA CENA DEI VICINI	Si svolge il primo sabato di giugno e coinvolge le tre comunità. Vengono organizzati in strada dei tavoli (attualmente dodici) in diverse zone del paese e si invitano le persone a cenare insieme		
	LE SCUOLE DELL'INFANZIA	- Esiste una collaborazione a livello formativo e delle attività educative fra le scuole dell'infanzia.		L'Equipe ravvisa la necessità di un percorso che porti le due scuole ad una gestione coordinata anche a livello amministrativo e gestionale.
	LE SAGRE		<ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito delle feste abbiamo cercato di armonizzare i calendari evitando ove possibile ogni sovrapposizione. Le feste sono state anche gli ambiti che hanno ospitato le prime iniziative di divulgazione e conoscenza dell'Unità pastorale, con la condivisione reciproca di momenti di preghiera e festa 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel rispetto della storia e delle peculiarità di ciascuna festa parrocchiale i Consigli Pastorali e i gruppi di gestione riuniti hanno proposto di scambiarsi informazioni utili e di condividere collaborazioni nella gestione delle rispettive feste.